Anno XXII. Giovedì 8 Luglio 1869 N. 159

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 3 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

I decreti relativi alla costituzione dei gran comandi e all'aumento di soldo alle truppe.

Un decreto col quale si regolano le tasse da percepire dalla Camera di Commercio di Napoli.

Due decreti per una esposizione ippica a Catania, e per fissare i giorni di quella che avrà luogo a Cremona.

Diverse nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 4 contiene:

Decreto che stabilisce in L. 3,200 la tassa di affrancazione dal militare servizio nella leva dei giovani nati nel 1848.

Decreto che facoltizza la Camera di Commercio di Carrara ad imporre un annua tassa sugli industriali e commercianti del suo territorio.

Decreto autorizzante la vendita di tre fondi situati in Aviano (Udine) a due aspiranti.

Nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Firenze 6.

Commissione d'Inchiesta. — Fabrizi Nicola, Deputato, depone che Tringali ha sempre ammesso a lui che doveva grande riconoscenza a Civinini per la sua mutata e migliorata condizione economica; e che aveva guadagnato circa 30 mila lire.

Dice che Crispi affermava saper tutto, che egli, Fabrizi, quando udì essere quistione di un milione dato ed un altro promesso da Balduino, acquistò la dolorosa convinzione che Civinini vi partecipava, ingerendosi in favore di Tringali. Dichiara di aver detto a Tringali quasi scherzando: Dunque siamo diventati manutengoli? e che Tringali ammise essersi Civinini solo adoperato per fargli piacere e beneficarlo. Giudica artificiosa la lettera di Civinini a Lemmi letta a Crispi per esortarlo a desistere.

Dice che il fondamento dell'opinione di Crispi basavasi sulle dichiarazioni a lui fatte da Weill-Schott.

Tringali ripete non poter aver detto nè disse che era riconoscente a Civinini per la sua condizione economica; che non parlò mai di somma di guadagno con alcuno; che non udì la parola manutengoli; che, dopo l'articolo del *Gazzettino*, Fabrizi avevagli detto essere convinto dell'innocenza di Civinini.

Fabrizi afferma che in seguito dovè acquistare altre opinioni; ritiene che Tringali sosteneva sempre che vi poteva essere influenza benefica di Civinini senza la sua partecipazione.

Segue il contraddittorio tra Bona, Tringali e Cornacchia, che confermano le loro dichiarazioni.

I due ultimi si danno assolute smentite.

Cornacchia espone i sacrifizi e i servigi resi al paese come volontario nelle guerre.

Ferrara dice che non pronunziò nomi di Deputati partecipanti; che però non ebbe favorevole impressione su la partecipazione avuta prima da Fambri, perchè crede non delicato per un Deputato il fare di quelle operazioni.

Ripresa la seduta, Gulmanelli depone che, andando da Weill-Schott per esigere una cambiale, trovò Cornacchia, Tringali e quindi Civinini nella via, che si accompagnò a Tringali.

Guerzoni Deputato, rammentando il colloquio con alcuni amici spiega le sue parole sul denaro che si diceva corso, ed afferma che non accusò nè nominò Civinini, non avendone ragione e non intendendo appoggiare le accuse del *Gazzettino*; perchè non conosceva i fatti colpevoli.

Balduino dice che conobbe Tringali mandato da Crispi quando aveva la lite con Weill-Schott; Tringalli non presentò lettera di raccomandazione. Aveva chiesto due milioni ed egli suppose sempre che fosse a nome di Weill-Schott; avendo questi larga clientela, ed essendo stato prima suo avversario, pensò dargli un milione, anche perchè su la piazza non si facesse opponente alle altre emissioni; sapendo Tringali insolvibile, quantunque uomo di molti affari, non poteva credere che la partecipazione in sostanza fosse per altri che per Weill-Schott.

Non ebbe reclami da Case che non abbiano partecipato. Tringali offriva di pagare subito somme molto rilevanti per la partecipazione; gli ha rincresciuto la vendita fatta da Weill-Schott, ma non sa che altre se ne siano fatte. Spiega le sue poche relazioni con Fambri e Brenna; dice che Fambri chiese direttamente la partecipazione cinque giorni dopo la votazione della legge fatta dalla Camera.

Sirovich e Guastalla Marco, depongono sul dialogo con Guerzoni, Civinini, Brenna e Fambri e si riservano di presentare altri documenti alla Commissione.

Brenna spiega le sue parole nel processo di Milano circa il fare la inchiesta.

Il presidente avverte che, essendo terminata l'audizione dei testimoni, le sedute pubbliche della Commissione sono terminate.

UN INDIRIZZO DEI VETERANI AL RE

Uno degli incidenti notevoli, dice il *C. Cavour*, della solennità compiutasi domenica scorsa, per l'inaugurazione del Collegio delle figlie dei militari alla Villa della Regina, fu l'intervento di una deputazione dei veterani delle patrie battaglie, la quale a nome di questi ossequiando S. A. R. il principe Eugenio, gli consegnava l'indirizzo da loro fatto al Re in ringraziamento delle munificenti largizioni e dell'augusta protezione, di cui volle favorire il nascente Istituto. Il Principe accolse con grande cortesia i rappresentanti dei veterani, stringendo a tutti la mano; e felicitandosi della loro presenza in quel momento.

Ecco l'indirizzo dei Veterani al Re:

« *Sire!*

« Quotidiani splendidissimi fatti comprovano che l'augusto Vostro nome e la S. R. V. Persona colà si trovano mai sempre dove o il bisogno della patria, o una causa giusta o benefica devesi illustrare.

« L'Istituto di educazione per le figlie dei militari, che oggi tanto solennemente inaugurate dopo di averlo con tanta munificenza protetto, commove nel più vivo dell'animo quei veterani che Voi più volte guidaste nelle nazionali battaglie. Oh sia eterna la riconoscenza di tutta la Nazione!

« *Sire!*

« I sottoscritti veterani delle patrie battaglie, animati dalla più sentita gratitudine per quanto Voi operate a pro di queste figlie dei militari, memori del giuramento di eterna fedeltà alla Vostra S. R. M. ed all'Augusta Vostra Dinastia prestato, oggi fanno voti più che ardenti per la prosperità Vostra, ed animano la Nazione intiera alla fede nella Vostra lealtà e nel Vostro senno, affinchè guidata dal Vostro valore si compia l'opera della totale sua redenzione, e sempre più si rannodino quei vincoli di armonia sincera che formano il bene della Nazione e della Augusta Vostra Dinastia. »

UNA LETTERA POLITICA

Leggesi nella *Nazione*:

Un uomo politico dei più distinti ed autorevoli del nostro paese, ci scrive da Parigi, ove si trova da qualche tempo, una notevolissima lettera sulla situazione politica europea. Crediamo opportuno di pubblicarla, raccomandandola all'attenzione dei nostri lettori:

Parigi 28 giugno 1868.

Vi confesso che, sebbene io vedessi a malincuore l' ultima ricomposizione ministeriale, io era però ben lontano dall' immaginare che di già si avesse a parlare di una nuova crisi. Come, il Ministero non ha ancora messo mano al governo che di già si parla di rovesciarlo e modificarlo? Una cosa è ben chiara, che in mezzo a questi eterni cambiamenti di amministrazione, il paese si sfiducia, si affievolisce, si consuma e *se ne va*; e che se vogliamo salvarlo, bisogna *ad ogni costo* avere un governo forte, e perchè sia forte *un governo stabile*. Gli è di già un gran danno delle forme costituzionali il cambiarsi delle maggioranze con le elezioni generali; ma che dire di un paese ove la maggioranza della Camera si tramuta da un giorno all' altro, e che non ha più di consistenza d' una donna isterica? Il paese, se lo lasciamo sdrucciolare in quell' andazzo, scende a livello di tutti i paesi inferiori mal composti ed incapaci di libertà: a livello della Grecia, della Spagna e delle repubbliche meridionali d' America. Ma ove trovare questa stabilità? Non nel paese composto di sette e nove pezzi diversi ancora mal giunti: non nelle popolazioni troppo nuove al *self government* e senza esperienza sufficiente per avere dei principii ben fermi: non certo in una Camera ove dalle miserabili piccole rivalità personali si piacciono a disfare in un giorno il lavoro di un anno.

Bisogna che il Governo trovi dunque la forza e la stabilità in sè stesso, resistendo ai capricci, alle convulsioni *croniche* di una Camera che giuoca alle crisi come i ragazzi coi loro balocchi. Consigliate ai Ministri di tener forte ad ogni costo; non è di loro che mi preoccupo, ma del paese che si inabissa in queste crisi incessanti. Possibile che in Italia non si abbia un uomo di Stato forte e di potenti convinzioni per dominare la situazione? Credetemi pure che delle maggioranze sì inconsistenti se non sono buone a sostenere, nol sono neppure a rovesciare. In Inghilterra un' amministrazione ha durato oltre un anno e mezzo dinnanzi una decisa maggioranza. Il Bismark ha saputo condurre una delle più potenti intraprese che siano mai state compiute da un uomo di Stato, dinnanzi una maggioranza ed una nazione contraria. E non sapremmo in Italia dominare la svenevolezza di meschine impotenti individualità? Si badi solo a non eccitare le passioni, non riunire con un legame d' odio comune queste effimere opposizioni e le si vedranno morire, come nacquero in un sol giorno.

Le cose dell' Europa si presentano molto, molto minacciose. Ma di più non posso dirvi per lettera.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Un quadro comparativo dei diritti d' importazione e d' esportazione durante gli anni 1867 e 1868, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, offre i seguenti risultati:

Introiti del 1868.

Importazione	L. 53.777.327 —
Esportazione	» 9,018,947 —
Totale	L. 62,796,274 —

Introiti del 1867.

Importazione	L. 51,968,426 —
Esportazione	» 8,783,729 —
Totale	L. 60,752,155 —

Differenza in più per il 1868 L. 2,044,019.

BOLOGNA — Alcuni belli spiriti vanno divertendosi a rompere i sedili di marmo che stanno nel pubblico passeggio della Montagnola.

È un gusto come un' altro; dobbiamo però deplorare che così barbaro gusto sia tanto diffuso nella nostra città a danno dei pubblici edifizi e di tutto quanto rimane affidato alla civiltà dei cittadini.

— Rammentiamo che questa sera ha luogo nella sala del Teatro Comunale il concerto vocale ed istrumentale della signora Corinna De' Luigi, unica allieva dell' immortale Rossini.

(Part. Naz.)

ROMA — Scrivono al *Corriere delle Marche*:

I nostri preti si mostrano tuttora preoccupatissimi e direi quasi atterriti. Le misure di precauzione tanto militari che poliziesche proseguono ad essere all' ordine del giorno. Pare che da un momento al altro debba succedere qualche cosa seria assai. Sul colle Aventino si stanno fabbricando nuove fortificazioni per altri otto cannoni, tanto che fra breve quell' altura sarà monita di trenta pezzi d' artiglieria di vario calibro. Anche a Civitavecchia si è costruita con la massima fretta una forte batteria a fior d' acqua. In Roma poi in tutte l' ore ma specialmente la sera, è un continuo passeggio di pattuglie rinforzate molte delle quali a cavallo hanno per incarico di perlustrare le mura della città tanto all' esterno, che internamente.

Da tutto questo alcuni vogliono dedurre che realmente il governo di Parigi abbia manifestata agli uomini del Palazzo Apostolico la determinazione di sgombrare il territorio romano nel prossimo venturo mese di settembre, e che perciò i preti si diano attorno onde trovarsi, come suol dirsi, al coperto da qualunque attacco allorchè seguisse il ritiro dei francesi. Vi do tal notizia per quello che vale, poichè secondo le mie informazioni, nessuna comunicazione di tal ritiro sarebbe stata finora esternata dal sig. Banneville al cardinal segretario di Stato. Io invece credo più probabile che tali precauzioni siano prese dal governo papale per lo spavento che incutono ad esso le cose più piccole del mondo: e son d' opinione che il viaggio di Ricciotti Garibaldi in Calabria, per reclutar coloni per l' isola di Sardegna, sia preso nientemeno che per un preparativo di spedizione nell' Agro Romano. A ciò aggiungete la circostanza della formazione della microscopica *Società Democratica* che il governo papale ha presa realmente per qualche cosa di grosso assai, tanto che non si dà riposo nè giorno, nè notte.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Scrivono da Parigi all' *Opinione*:

Si parla seriamente (sebbene io stenti a prestar fede) della candidatura del principe Napoleone al trono di Spagna, e si dice che il duca di Sesto (che sposò la vedova del duca di Morny) sia il suo emissario a Parigi.

INGHILTERRA — Si legge nel *Times*:

Il debito pubblico del Regno Unito al 31 marzo 1869 si elevava a 796,861,067 L. sterline, cioè: consolidato 740,418,032 lire sterline non consolidato 8,896,100 e servizi di annualità temporanee 47,546,935.

Dieci anni or sono, al 31 marzo 1859, il debito totale era di 823,934,880 lire sterline di guisa che il debito nazionale nell' ultimo decennio è stato ridotto di 27,073,935 lire sterline pari a lire italiane 676,845,325.

Cronaca locale e fatti vari

Offerte fatte a favore degli Ospizi Marini pei fanciulli scrofolosi a tutto il 6 Luglio 1869.

11ª Lista

Riporto	L. 2018. —
Amministraz. Provinciale	» 500. —
Comune di Ferrara . .	» 500. —
Segue — Totale	L. 3018 —

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

7 Luglio 1869.

Nascite — Maschi 0. — Femmine 0. — Totale 0.

Nati-Morti. — N. 1.

Matrimoni — Chierici Vincenzo di Portomaggiore, d' anni 32, celibe, possidente, con Piva Clarina di Ferrara, d' anni 22, nubile Possidente.

Morti — Mingotti Ulderico di Ferrara, d' ann 23, conjugato.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
9 *Luglio*	12.	8.	15.

Osservazioni Meteoriche

7 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 764, 56	mm 762 68	mm 762 55	mm 762, 72
Termometro centesimale	o + 28, 7	o + 31, 5	o + 33, 3	o + 26, 9
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 32	mm 18. 98	mm 16, 09	mm 19. 80
Umidità relativa	o 55. 9	o 64, 8	o 42, 2	o 67. 0
Direz. del vento	NO	NE	NE	NE
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
	minima		massima	
Temper. estreme	o + 21, 5		o + 34, 3	
	giorno		notte	
Ozono	4 0		5, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 7. — *Roma* 7. — Venne pubblicata la convenzione letteraria conchiusa tra la Francia e la Santa Sede.

Berlino 7. — La *Corrispondenza provinciale* conferma che l' assenza di Bismark durerà quasi fino all' inverno.

Bismark non prenderà parte all' apertura della Dieta di Prussia.

AVVISO

Ferrara li 8 Luglio 1869.

Per la morte intestata di Don Everardo De-Pestel sendogli succeduti i Genitori viventi Ing. Lodovico, interdetto per vizio di mente e Giuseppa De-Pestel, non che l' Ingegner Gaetano, Antonio Laura, Rosa e Giovanna fratelli e sorelle al defunto, la suddetta Giuseppa De-Pestel quale tutrice dell' interdetto marito, previi gli atti di pratica accettava l' eredità luttuosa, specialmente al nome del da lei tutelato, col beneficio dell' Inventario. Ora con Decreto di questo sig. R. Pretore del II° Mandamento, delegato io qui sottoscritto Notaro alla confezione dell' Inventario della eredità del decesso, porto a notizia di chiunque possa avervi interesse che nel giorno tredici 13 corr. mese ed anno ed alle ore dieci 10 antim. nella casa della signora Giuseppa Cinti madre del defunto, Via corso Porta Mare numero 51 di nuova anagrafe, darò principio all' Inventario stesso in presenza dei cointeressati nella eredità.

Tanto a termini di Legge.

Francesco dott. Ferraguti Notaro

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

Beatrice Fiaschi

N. 49 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 12 Luglio corrente in una delle Sale degli Uffizii di Prefettura di Ferrara al pianterreno sotto il grande atrio del Castello in detta Città, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti, rimasti invenduti in precedenti aste come dagli Avvisi N. 36 e 37, e 48.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE e separatamente per ciascun Lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all' incanto od a chi sarà da esso lui delegato la sua offerta in piego suggellato, la quale deve essere stesa in carta da bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell' eseguito Deposito a garanzia dell' offerta medesima, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L' aggiudicazione seguirà a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto.
   Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara tra gli Offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d' aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente Avviso, saranno pagate per tutti i lotti dell'Avviso stesso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in ragione delle quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati, e staranno a carico del Demanio per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali Capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici suddetti.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto di domiciliato dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N. Indicato nell Avviso d'Asta N. per L. unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.

(all' esterno) *Offerta per acquisto di Lotti di cui nell'Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti 1	NUMERO della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI: DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale: Ettari	Are 6	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale: Tornat. o Biolche	Tavole 7	VALORE estimativo 8		DEPOSITO per cauzione delle offerte 9		MINIMUM delle offerte in aumento il prezzo d'incanto 10		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 11	
1	105	Bondeno	Convento dei Carmelitani calzati di Forlì.	Fabbricato già Convento inserviente ad uso di abitazione con Magazzeno, Granajo, due orti e cortile.	—	21	20	—	130	6260	57	626	06	—	—	—	—
2	107	Ferrara	Monast. delle Terziarie di S. Francesco in Ferrara.	Casa d' abitazione in Via della Pioppa al Civ. N. 238.	—	02	00	—	12	2775	50	277	55	—	—	—	—

Bologna, 3 Luglio 1869.

Il primo Segretario Demaniale
C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.